

**D.g.r. 30 novembre 2021 - n. XI/5648****Formazione continua 2022 - Prosecuzione della misura e aggiornamento delle linee guida****LA GIUNTA REGIONALE**

Visti i Regolamenti dell'Unione Europea:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e ss.mm.ii;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, con particolare riferimento ai principi generali e alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti alla formazione (artt. da 1 a 12 e in particolare art. 31 - Aiuti alla Formazione);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 460 del 30 marzo 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al Coronavirus);
- Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 558 del 23 aprile 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

Vista la normativa nazionale:

- legge n. 234 del 24 dicembre 2012, «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea»;
- legge n. 81 del 22 maggio 2017 «Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato»;
- decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;
- decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018 n. 22 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di in-

vestimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020»;

Vista la normativa regionale:

- legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e ss.mm.ii.;
- legge regionale del 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e ss.mm.ii.;
- legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 di Regione Lombardia, approvato con Decisione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2017) del 20 febbraio 2017, con decisione C(2018)3833 del 12 giugno 2018, con decisione C(2019) 3048 del 30 aprile 2019 e con decisione C(2020)7664 del 9 novembre 2020, è stato nuovamente modificato con decisione C(2021)8340 del 15 novembre 2021 previa consultazione per iscritto tra i membri del Comitato di Sorveglianza avviata in data 11 ottobre 2021 e chiusa in data 27 ottobre 2021, in base al disposto dell'art. 110 c.1 lett. e) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 approvato nella sua ultima versione con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;
- l'Accordo tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e la Regione Lombardia sottoscritto il 16 luglio 2020 per far fronte all'emergenza sanitaria da Covid-19, che ha previsto l'assegnazione a Regione Lombardia di risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ex art. 242 del d.l. 34/2020, destinate alla riprogrammazione di alcune misure del POR 2014-2020;
- la d.g.r. n. X/3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020» e ss.mm.ii.;
- i «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma approvati dal Comitato di Sorveglianza approvati nella seduta del 12 maggio 2015 e ss.mm.ii.;
- il d.d.u.o. n. 1695 del 13 febbraio 2020 di modifica del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO) di cui al d.d.g. del 16 dicembre 2016, n. 13372 «POR FSE 2014-2020. Adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)» e ss.mm.ii.;

Visti:

- il d.d.u.o. n. 12453 del 20 dicembre 2012 «Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata»;
- il d.d.u.o. n. 11809 del 23 dicembre 2015 «Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato «Quadro regionale degli standard professionali», in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze» e ss.mm.ii.;

Richiamata la d.g.r. XI/2770 del 31 gennaio 2020, con la quale la Giunta regionale ha approvato le «Linee guida per l'attuazione degli interventi di Formazione continua - Fase VI - POR FSE 2014-2020 - Asse Prioritario I - Occupazione» per gli anni 2020 e 2021, stabilendo una dotazione complessiva di Euro 26.500.000,00;

Tenuto conto che con la d.g.r. n. XI/3042 del 15 aprile 2020 «Interventi di Formazione continua fase VI - misure a sostegno delle aziende in occasione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19»:

- si è stabilito che la prima fase della Formazione continua rivolta alle imprese, in attuazione della citata d.g.r. 2770/2020, avrebbe avuto come priorità il finanziamento degli interventi richiesti dalle imprese che avevano sospeso l'attività lavorativa a seguito dell'emergenza da Covid-19 o avevano introdotto modalità di lavoro a distanza, al fine di consentire l'attuazione degli eventi formativi durante il periodo di sospensione;
- si è consentito, in deroga alle disposizioni regionali e per la

Serie Ordinaria n. 49 - Venerdì 10 dicembre 2021

durata delle misure emanate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica Covid-19, alla realizzazione delle attività didattiche in modalità a distanza FAD o *e-learning* da parte di enti accreditati alla formazione;

Rilevato che la misura dedicata alla formazione continua prevede:

- la predisposizione di un Catalogo regionale dell'offerta formativa di formazione continua, da considerarsi come uno strumento che deve rispondere in modo dinamico ai fabbisogni formativi delle imprese, al fine di innalzare il livello delle competenze sia degli imprenditori che del personale dipendente per una crescita professionale e di accrescere la competitività in un'economia in continua evoluzione;
- l'assegnazione di voucher formativi rivolti alle aziende per l'acquisto di offerte formative, da selezionare all'interno del Catalogo regionale dell'offerta formativa di formazione continua;

Visti i provvedimenti con cui è stata data attuazione alla citata d.g.r. 2770/2020 per la parte relativa al Catalogo:

- il d.d.u.o. n. 2735 del 2 marzo 2020 di «Invito alla presentazione di proposte formative per la costituzione del catalogo regionale di formazione continua 2020-2021 - POR FSE 2014-2020 - prima finestra» e i successivi atti relativi alla gestione del catalogo (d.d.u.o. n. 9101 del 28 luglio 2020, d.d.u.o. n. 1129 del 4 febbraio 2021, d.d.u.o. n. 4399 del 30 marzo 2021);
- il dds n. 14134 del 21 ottobre 2021, con il quale il termine ultimo per la presentazione delle offerte formative a valere sul Catalogo regionale per l'offerta formativa di formazione continua è stato fissato al 30 novembre 2021;

Visti inoltre:

- il d.d.u.o. n. 6251 del 27 maggio 2020 di approvazione dell'«Avviso pubblico per l'attuazione di misure di Formazione Continua - Fase VI - POR FEE 2014-2020 - Asse prioritario I - Occupazione», che ha fissato al 30 dicembre 2021 il termine ultimo per la presentazione delle domande di voucher per la fruizione delle offerte formative approvate nell'ambito del Catalogo Regionale per l'Offerta Formativa di Formazione Continua 2020-2021;
- il d.d.u.o. n. 10803 del 17 settembre 2020, che ha modificato il testo dell'Avviso al paragrafo C.4.a «Adempimenti post concessione»;
- il d.d.u.o. n. 4399 del 30 marzo 2021, che ha apportato ulteriori modifiche operative all'Avviso;

Dato atto che:

- diversamente dalla prima annualità di attuazione della misura, che è risultata fortemente influenzata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, il 2021 ha fatto invece registrare un ritrovato interesse da parte delle imprese verso gli interventi a supporto dell'adeguamento delle competenze dei lavoratori, determinando un numero di domande presentate pari a quattro volte il numero del 2020;
- le domande di voucher finora pervenute e quelle che si stima possano essere presentate entro il termine del 30 dicembre 2021 non esauriscono l'intera dotazione stanziata con la d.g.r. 2770/2020, tanto da determinare residui;
- rispetto alle risorse finora assegnate si sono già originate delle economie maturate da rinunce, mancate rendicontazioni e/o rendicontazioni parziali;

Rilevato che il contesto della crisi strutturale generata dall'emergenza da Covid-19 sta richiedendo a molte imprese una profonda riorganizzazione a fronte di nuovi processi produttivi e innovazioni tecnologiche, di importanti investimenti nei processi di rilancio e riconversione delle attività lavorative, nonché della revisione dei processi gestionali e dei modelli organizzativi, anche al fine di garantire lo svolgimento delle attività lavorative in condizioni di sicurezza sanitaria;

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR):

- che individua quali assi strategici per il rilancio del sistema Paese la digitalizzazione e l'innovazione, la transizione ecologica e l'inclusione sociale, oltreché l'investimento nella formazione continua degli occupati tra gli obiettivi strategici della componente «Politiche per il lavoro» della Missione 5;
- che annovera tra gli interventi di attuazione il Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), prevedendo l'elaborazione del Piano Strategico delle Nuove Competenze per porre l'accento sulle nuove competenze richieste dal mercato del lavoro nel breve e medio termine;

Ritenuto, alla luce del positivo riscontro ottenuto dalla misura e in linea con i principali obiettivi strategici europei e nazionali per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta, di dare prosecuzione alla misura dedicata alla formazione continua per l'anno 2022;

Valutata la necessità di individuare, oltre alle economie derivanti dal parziale utilizzo della dotazione assegnata alla misura per le annualità 2020-2021, ulteriori risorse per garantire la continuità dell'intervento nel 2022, al fine permettere alle imprese di fruire di un importante strumento per la riqualificazione dei lavoratori, anche nell'attesa dell'avvio della Programmazione FSE+ 2021-2027;

Dato atto che:

- l'art. 242 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio), convertito in l. 17 luglio 2020, n. 77, ha stabilito le modalità per il contributo dei Fondi strutturali europei al contrasto dell'emergenza da Covid-19, precisando che mediante appositi accordi con le Amministrazioni titolari dei programmi dei Fondi strutturali europei si sarebbe proceduto a ridefinire le modalità di finanziamento delle azioni previste nei Programmi medesimi e prevedendo che:
  - le risorse che saranno erogate dall'Unione europea - a rimborso delle spese rendicontate per le misure emergenziali anticipate a carico dello Stato - sono riassegnate alle stesse Amministrazioni che hanno proceduto alla rendicontazione, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per essere destinate alla realizzazione di Programmi Operativi Complementari (POC) vigenti o da adottarsi;
  - nelle more della riassegnazione delle risorse di cui sopra, le Autorità di gestione dei Programmi dei Fondi strutturali europei possono assicurare gli impegni già assunti relativi a interventi poi sostituiti da quelli emergenziali attraverso la riprogrammazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- Regione Lombardia ha dato attuazione al Decreto Rilancio con l'Accordo di «Riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020», sottoscritto in data 16 luglio 2020 sulla base dello schema approvato dalla Giunta con d.g.r. n. XI/3372 del 14 luglio 2020;
- con il citato Accordo Regione Lombardia ha messo a disposizione 362 milioni di Euro, di cui 193,5 milioni a valere sul POR FESR 2014-2020 e 168,5 milioni a valere sul POR FSE 2014-2020;
- con delibera CIPE n. 42 del 28 luglio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale l'8 settembre 2020, a fronte della parziale riprogrammazione del POR FESR e FSE per rispondere all'emergenza sanitaria, gli interventi precedentemente finanziati da tali fondi hanno trovato momentaneamente copertura nella riarticolazione di risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione e comunque in coerenza con quanto previsto al comma 2 e 4 dell'art. 242 del Decreto Rilancio;
- con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta regionale con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020 il POR FESR 2014-2020 è stato oggetto di riprogrammazione in coerenza con i contenuti della delibera CIPE di cui sopra;
- con nota del 3 dicembre 2020 Regione Lombardia ha comunicato al CIPE che tra gli interventi riprogrammati a valere sulle risorse previste dall'Accordo vi era la misura «Politiche attive per il lavoro»;
- la delibera CIPESS n. 41 del 9 giugno 2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 216 del 9 settembre 2021, ha istituito, tra gli altri, il POC di Regione Lombardia, assegnando l'importo indicativo programmatico di 362 milioni di Euro, messo a disposizione dalla riprogrammazione dei POR e indicato nell'Accordo del 16 luglio 2020;
- a chiusura del periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2021, Regione Lombardia ha proceduto a certificare alla Commissione europea spese emergenziali anticipate dallo Stato per complessivi 318 milioni di Euro e, come previsto dall'art. 242 del d.l. 34/2020, le risorse erogate dall'Unione europea sono destinate alla realizzazione di POC, liberando le risorse FSC temporaneamente assegnate a Regione Lombardia;
- nelle more dell'adozione del POC, le risorse per la Misura «Politiche attive per il lavoro» sono ancora momentaneamente garantite a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione;

Preso atto che l'importo complessivo riprogrammato, pari a 362 milioni di Euro, comprende tra gli interventi da finanziare l'iniziativa «Avviso regionale destinato ai lavoratori privi di partita Iva», che ricade nella misura «Politiche attive per il lavoro» per un importo complessivo pari a Euro 1.500.000, approvato con il d.d.u.o. n. 15012 del 1° dicembre 2020 e ss.mm.ii.;

Considerato che a valere sull'iniziativa destinata ai lavoratori privi di partita Iva si sono generate economie pari a Euro 1.200.000,00 e che queste possono essere destinate alla prosecuzione dell'iniziativa di formazione continua;

Ritenuto, in linea con gli obiettivi strategici del PNRR, di stabilire per il 2022 che le Linee Guida, già approvate con la citata d.g.r. 2770/2020, siano integrate come segue:

- inserimento di una nuova area strategica nel Catalogo regionale delle offerte formative della formazione continua denominata «Transizione digitale»;
- modifica dell'area strategica «Sostenibilità ambientale» in «Sostenibilità ambientale e transizione ecologica»;

Dato atto che la proposta di prosecuzione della misura di formazione continua è stata sottoposta al confronto con le parti sociali in sede di Sottocommissione Ammortizzatori Sociali nella seduta del 18 novembre 2021, delle cui osservazioni si è tenuto conto nella formulazione della proposta oggetto della presente Deliberazione;

Ritenuto pertanto:

- di approvare all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le «Linee guida per l'attuazione degli interventi di Formazione continua - 2022», che integrano gli elementi di novità come sopra illustrati;
- di destinare, per l'attuazione della presente deliberazione, risorse pari a Euro 8.500.000,00, di cui:
  - Euro 7.300.000,00 a valere sull'Asse 1 - Azione 8.6.1. - POR FSE 2014-2020;
  - Euro 1.200.000,00 a valere sulle risorse dell'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di cui alla d.g.r. 3372/2020;
- di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Formazione e Lavoro l'attuazione della presente Deliberazione nei limiti dello stanziamento finanziario previsto dal presente provvedimento;
- di stabilire che con successivi provvedimenti attuativi della Direzione Generale Formazione e Lavoro saranno fornite indicazioni in merito alla possibilità di utilizzare, per la realizzazione delle attività didattiche, la modalità a distanza FAD o E-learning;
- di stabilire che Regione Lombardia si riserva la facoltà di integrare tale dotazione sulla base di ulteriori disponibilità finanziarie;

Dato atto che le risorse finanziarie per il sopracitato intervento trovano copertura nel bilancio regionale esercizio 2022, mentre le somme riferite all'esercizio finanziario 2023 sono previste nella proposta di bilancio 2022-2024 e si renderanno disponibili previa approvazione del bilancio di previsione 2022-2024, articolandosi come segue:

- Euro 7.300.000, a valere sull'Asse 1 - Azione 8.6.1. - POR FSE 2014-2020, capitoli di spesa 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810 degli esercizi finanziari 2022-2023 e meglio specificati al punto 5 «Dotazione finanziaria» dell'Allegato A;
- Euro 1.200.000,00 a valere sulle risorse dell'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di cui alla d.g.r. 3372/2020, capitoli di spesa 10793 - 10801 - 10808 - 10794 - 10802 - 10809 - 10795 - 10803 - 10810 degli esercizi finanziari 2022-2023 e meglio specificati al punto 5 «Dotazione finanziaria» dell'Allegato A;

Ritenuto di confermare che la concessione delle agevolazioni finanziarie della presente misura avverrà sulla base della scelta effettuata in fase di richiesta di finanziamento da parte dei beneficiari dell'aiuto, non modificabile in corso di attuazione della misura nel rispetto:

- del Reg. (UE) n. 1407/2013 artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo) (Regime De Minimis);
- del Reg. (UE) n. 651/2014 artt. da 1 a 12 e in particolare art. 31 par. 1, 2, 3 e 4 con intensità di aiuto pari al 50% (Regolamento di Esenzione);

Dato atto:

- di aver adempiuto con comunicazione n. SA56511 del 19 febbraio 2020 alla trasmissione alla Commissione europea, ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014, delle informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso Regolamento, relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI2), ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione europea e della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sul sito web della Commissione;
- che la sopra citata comunicazione n. SA56511 del 19 febbraio 2020 ha validità fino al 31 dicembre 2022 ed offre pertanto copertura alla prosecuzione della misura disposta con la presente deliberazione, non essendo variate per il 2022 le condizioni di concessione degli aiuti stabilite con la citata d.g.r. 2770/2020;

Dato atto altresì che:

- la concessione dei finanziamenti è subordinata all'interrogazione del Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA) e alla registrazione del finanziamento alle condizioni e con le modalità previste dall'art. 52 della legge 234/2012 e ss.mm.ii e dalle disposizioni attuative (decreto interministeriale n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli aiuti individuali registrati nel RNA e dei relativi codici COR e CUP rilasciati;
- la Struttura Interventi per la filiera formativa provvede agli obblighi ex d.m. 115/2017;

Vista l'informativa resa al Comitato di Coordinamento per la programmazione europea in data 25 novembre 2021;

Preso atto del parere favorevole dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020, di cui alla nota prot. n. E1.2021.0364575 del 26 novembre 2021;

Viste:

- la legge regionale n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi dell'XI Legislatura;
- la legge regionale n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche amministrazioni degli atti relativi ai criteri e ai dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di disporre la prosecuzione per l'anno 2022 della misura dedicata alla formazione continua, di cui alla d.g.r. n. XI/2770 del 31 gennaio 2020 «Linee guida per l'attuazione degli interventi di Formazione continua - Fase VI - POR FSE 2014-2020 - Asse Prioritario I - Occupazione»;

2. di stabilire che per il 2022 al Catalogo regionale delle offerte formative della Formazione continua siano introdotte le seguenti modifiche:

- inserimento di una nuova area strategica nel Catalogo regionale delle offerte formative della formazione continua denominata «Transizione digitale», in linea con gli obiettivi strategici del PNRR;
- modifica dell'area strategica «Sostenibilità ambientale» in «Sostenibilità ambientale e transizione ecologica», in linea con gli obiettivi strategici del PNRR;

3. di approvare le «Linee Guida per l'attuazione degli interventi di formazione continua - 2022», così come riportate all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in modo da aggiornare le Linee Guida già approvate con d.g.r. 2770/2020 e da integrare le modifiche descritte al punto 2;

4. di stanziare, per l'attuazione della presente deliberazione, risorse pari a Euro 8.500.000,00, di cui:

- Euro 7.300.000,00 a valere sull'Asse 1 - Azione 8.6.1. - POR

Serie Ordinaria n. 49 - Venerdì 10 dicembre 2021

FSE 2014-2020;

- Euro 1.200.000,00 a valere sulle risorse dell'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di cui alla d.g.r. 3372/2020;

5. di dare atto che le risorse finanziarie per il sopracitato intervento trovano copertura nel bilancio regionale esercizio 2022, mentre le somme riferite all'esercizio finanziario 2023 sono previste nella proposta di bilancio 2022-2024 e si renderanno disponibili previa approvazione del bilancio di previsione 2022-2024, articolandosi come segue:

- Euro 7.300.000, a valere sull'Asse 1 - Azione 8.6.1. - POR FSE 2014-2020, capitoli di spesa 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810 degli esercizi finanziari 2022-2023 e meglio specificati al punto 5 «Dotazione finanziaria» dell'Allegato A;
- Euro 1.200.000,00 a valere sulle risorse dell'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di cui alla d.g.r. 3372/2020, capitoli di spesa 10793 - 10801 - 10808 - 10794 - 10802 - 10809 - 10795 - 10803 - 10810 degli esercizi finanziari 2022-2023 e meglio specificati al punto 5 «Dotazione finanziaria» dell'Allegato A;

6. di confermare che l'erogazione dei contributi erogati nell'ambito degli interventi di Formazione Continua di cui alla presente d.g.r. avverrà sulla base del regime di aiuto scelto dal beneficiario dell'agevolazione in fase di richiesta di finanziamento, non modificabile in corso di attuazione della misura, nel rispetto del:

- Reg. (UE) n. 1407/2013 artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo) (Regime De Minimis);
- Reg. (UE) n. 651/2014 artt. da 1 a 12 e in particolare art. 31 par. 1, 2, 3 e con intensità di aiuto pari al 50% (Regolamento di Esenzione);

7. di dare atto che la Comunicazione n. SA56511 del 19 febbraio 2020, resa ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014, ha validità fino al 31 dicembre 2022 ed offre pertanto copertura alla prosecuzione della misura disposta con la presente Deliberazione, non essendo variate per il 2022 le condizioni di concessione degli aiuti stabilite con la citata d.g.r. 2770/2020;

8. di stabilire che Regione Lombardia si riserva la facoltà di integrare tale dotazione sulla base di ulteriori disponibilità finanziarie;

9. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Formazione e Lavoro l'attuazione della presente Deliberazione nei limiti dello stanziamento finanziario previsto dal presente provvedimento;

10. di stabilire che con successivi provvedimenti attuativi della Direzione Generale Formazione e Lavoro saranno fornite indicazioni in merito alla possibilità di utilizzare, per la realizzazione di attività didattiche, la modalità a distanza FAD o E-learning;

11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia dedicato ai bandi [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) e sul portale del POR FSE 2014-2020 [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it);

12. di disporre inoltre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —